

**I PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO - novembre 2019***(a cura di Unioncamere e BMTI)***Olio di oliva e carne di pollo ancora in forte calo**

Un'offerta di prodotto nettamente superiore alle richieste ha impresso un ulteriore forte calo ai prezzi all'ingrosso delle carni di pollo. E nuovo segno "meno" si è registrato per l'olio di oliva, i cui prezzi hanno accusato a novembre il nono calo consecutivo. Nei formaggi non accenna a fermarsi anche la contrazione dei listini del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano. Tornando alle carni, prezzi in crescita si sono osservati invece per il coniglio e per la carne di agnello, quest'ultima trainata dal consueto incremento di domanda che si registra con l'approssimarsi delle festività natalizie. Diffusi rialzi sono emersi anche nei listini dei vini, in particolare per i vini generici.

Nel comparto **RISO e CEREALI**, dopo i ribassi registrati ad ottobre (-2,6%) i prezzi all'ingrosso del riso lavorato hanno messo a segno a novembre un +5,1% su base mensile. Nello specifico, le variazioni maggiori hanno interessato le varietà Baldo, S. Andrea e Carnaroli sulle piazze di Milano e Novara. Si conferma fortemente positiva la dinamica tendenziale (+1,4%). Sul versante delle vendite, il venduto al 10 dicembre ha sfiorato le 500mila tonnellate, dato che si è mantenuto inferiore (-6%) a quello di dodici mesi fa (fonte Enterisi).

Tra gli sfarinati di frumento, è proseguita, attenuandosi parzialmente, la crescita per i prezzi all'ingrosso della **semola**. Dopo il +5,6% messo a segno ad ottobre, infatti, si è registrato nel mese di novembre un ulteriore +2,2%, che ha ampliato il divario positivo con lo scorso anno (+19,6%). Sostanziale stabilità, invece, ha interessato i prezzi delle farine di frumento tenero, che si sono mantenute su livelli superiori allo scorso anno (+1,3%).

Nel comparto delle **CARNI**, un'offerta di prodotto nettamente superiore alla domanda è stata invece alla base della pesante contrazione registrata dai prezzi all'ingrosso del pollo, scesi dell'11% a novembre. Si accentua così il calo rispetto allo scorso anno, passato dal -6,5% di ottobre al -16,5%. La carne di tacchino conferma invece i livelli di ottobre, attestandosi su livelli superiori dell'8,5% rispetto a novembre 2018.

Entrando nel dettaglio, anche a novembre si conferma la fase rialzista, in atto dal mese di agosto, per i prezzi all'ingrosso della carne di coniglio. Rispetto ad ottobre, si registra un rialzo del 3,2%. Permane il confronto positivo anche su base tendenziale, con una crescita anno su anno del 9,4%.

Come di consueto, l'arrivo delle festività natalizie ha impresso dei rialzi ai prezzi delle carni di agnello (+1,6% a novembre), che si mantengono al tempo stesso in forte crescita su base annua (+44%).

Relativamente alla carne suina, i prezzi sono in calo del 4,8% su base mensile, pur mantenendosi superiori del 7,9% rispetto all'anno precedente. In particolare sono scesi i prezzi di lombi e busti. Continuano invece a crescere i prezzi degli altri tagli per l'industria quali cosce, spalle, lardo e pancette, che confermano la loro dinamica tendenziale positiva.

Non si osservano variazioni di rilievo per la carne di bovino adulto, i cui prezzi all'ingrosso mantengono comunque una crescita su base annua (+2,9%).

I salumi hanno mostrato cenni di rialzo (+0,2%). Il confronto con l'anno precedente resta comunque leggermente negativo (-3%).



Nel comparto **LATTE E FORMAGGI**, sulla scia del calo osservato a ottobre, i listini all'ingrosso dei formaggi a stagionatura lunga hanno evidenziato un'ulteriore contrazione a novembre, pari ad un -5,1%. A pesare sul risultato la flessione dei prezzi all'ingrosso del Parmigiano e, seppur in misura più lieve, del Grana Padano, in un contesto di mercato caratterizzato da una leggera crescita della produzione nel corso dei primi dieci mesi dell'anno. I prezzi restano più alti, seppur in misura lieve, rispetto allo scorso anno (+4,4% contro il +13,4% del mese precedente).

Prezzi all'ingrosso in calo anche per il latte spot (-2% su base mensile) con valori che si sono di fatto riportati in linea con quelli dello scorso anno (-1,5%). Per quanto riguarda i formaggi a stagionatura media e i freschi e latticini è proseguita la fase di sostanziale stazionarietà mentre i prezzi degli altri prodotti a base di latte hanno segnato un +1,7% su base mensile (+16,6% il confronto su base tendenziale). Dinamica congiunturale simile per i listini delle uova, i cui prezzi crescono del +2,4% rispetto a settembre.

Nel comparto **OLI E GRASSI** il mese di novembre ha visto proseguire la discesa dei prezzi dell'olio oliva (-7% su base mensile). Ulteriore calo che ha ampliato il gap negativo rispetto ad un anno fa, salito al 20,5% dall'8,5% del mese precedente. Non si sono invece osservati variazioni di rilievo per i prezzi degli altri oli alimentari (+0,2% rispetto a settembre). Da segnalare in merito una lieve crescita mensile per i prezzi all'ingrosso dell'olio di arachidi, con un produzione per l'annata 2019/20 stimata sugli stessi livelli raggiunti nel corso della campagna precedente. Il confronto anno su anno si attesta su +7,2% (contro il +3,5% del mese precedente). Segnali di rialzo per il burro (+1,1%) a fronte di una dinamica tendenziale che resta, tuttavia, fortemente negativa (-34,7%).

Diffusi aumenti si sono osservati per i prezzi all'ingrosso dei **VINI** scambiati nel mercato italiano. Nonostante una vendemmia in netto calo rispetto al 2018, le ampie disponibilità di prodotto nelle cantine, conseguenza della vendemmia record dello scorso anno, hanno tuttavia limitato la portata dei rialzi osservati nei listini. In particolare, a novembre si è registrato un aumento del +1,5% su base mensile, con incrementi più accentuati per i vini generici senza denominazione (+3,5% per i rosati, +3,1% per i bianchi, +1,9% per i rossi).



TABELLA - Indice dei prezzi all'ingrosso: variazioni nel settore dell'agroalimentare per segmento - novembre 2019	var. % nov-19/ott-19	var. % nov-19/nov-18
Riso e Cereali	1,2	9,2
<i>Riso</i>	5,1	1,4
<i>Farine di frumento tenero</i>	0,0	1,3
<i>Sfarinati di frumento duro</i>	2,2	19,6
Carni	-2,2	-0,2
<i>Carne di bovino adulto</i>	0,1	2,9
<i>Carne suina</i>	-4,8	7,9
<i>Carne ovina</i>	1,6	44,0
<i>Pollo</i>	-11,1	-16,5
<i>Tacchino</i>	0,0	8,5
<i>Coniglio</i>	3,2	9,4
<i>Salumi</i>	0,2	-3,0
Latte, Formaggi e Uova	-1,7	0,2
<i>Latte spot</i>	-2,0	-1,5
<i>Formaggi a stagionatura lunga</i>	-5,1	4,4
<i>Formaggi a stagionatura media</i>	0,0	3,7
<i>Formaggi freschi e latticini</i>	0,0	1,1
<i>Altri prodotti a base di latte</i>	1,7	-16,6
<i>Uova</i>	2,4	5,4
Oli e Grassi	-5,4	-20,0
<i>Burro</i>	1,1	-34,7
<i>Margarina</i>	0,0	-2,0
<i>Olio di oliva</i>	-7,0	-20,5
<i>Altri oli alimentari</i>	0,2	7,2
Vini	1,5	-1,4
<i>DOP-IGP rossi</i>	1,0	-1,7
<i>DOP-IGP rossi - fascia bassa</i>	3,7	0,6
<i>DOP-IGP rossi - fascia media</i>	0,2	-4,9
<i>DOP-IGP rossi - fascia alta</i>	0,1	-0,8
<i>DOP-IGP rossi - fascia premium</i>	0,0	-1,6
<i>DOP-IGP bianchi</i>	0,8	0,2
<i>DOP-IGP bianchi - fascia bassa</i>	1,5	-4,5
<i>DOP-IGP bianchi - fascia media</i>	0,3	-1,7
<i>DOP-IGP bianchi - fascia alta</i>	0,2	1,4
<i>DOP-IGP bianchi - fascia premium</i>	1,2	5,7
<i>DOP-IGP rosati</i>	2,7	0,3
<i>Spumanti-frizzanti</i>	0,4	-3,4
<i>spumanti - metodo charmat</i>	0,4	-5,0
<i>spumanti - metodo classico</i>	0,5	2,1
<i>rossi comuni</i>	1,9	-1,6
<i>bianchi comuni</i>	3,1	0,3
<i>rosati comuni</i>	3,5	-9,7

Fonte: L'Indice dei Prezzi all'ingrosso viene elaborato da Unioncamere e dall'Ufficio Studi di BMTI e si basa sui prezzi all'ingrosso rilevati e pubblicati dal Sistema Camerale.